

Il senso del “**noi**” tra società ed economia: suggerimenti circa il giusto ordine delle cose

Vincenzo Perrone

***Professor of Strategic Management and Organization
Department of Management & Technology, Bocconi University, Milano***

Il valore del noi. La nuova frontiera del cambiamento

Linkontro Nielsen

Forte Village Resort, Santa Margherita di Pula (Ca) 31 Maggio 2013

E tutto d'un tratto...il coro!

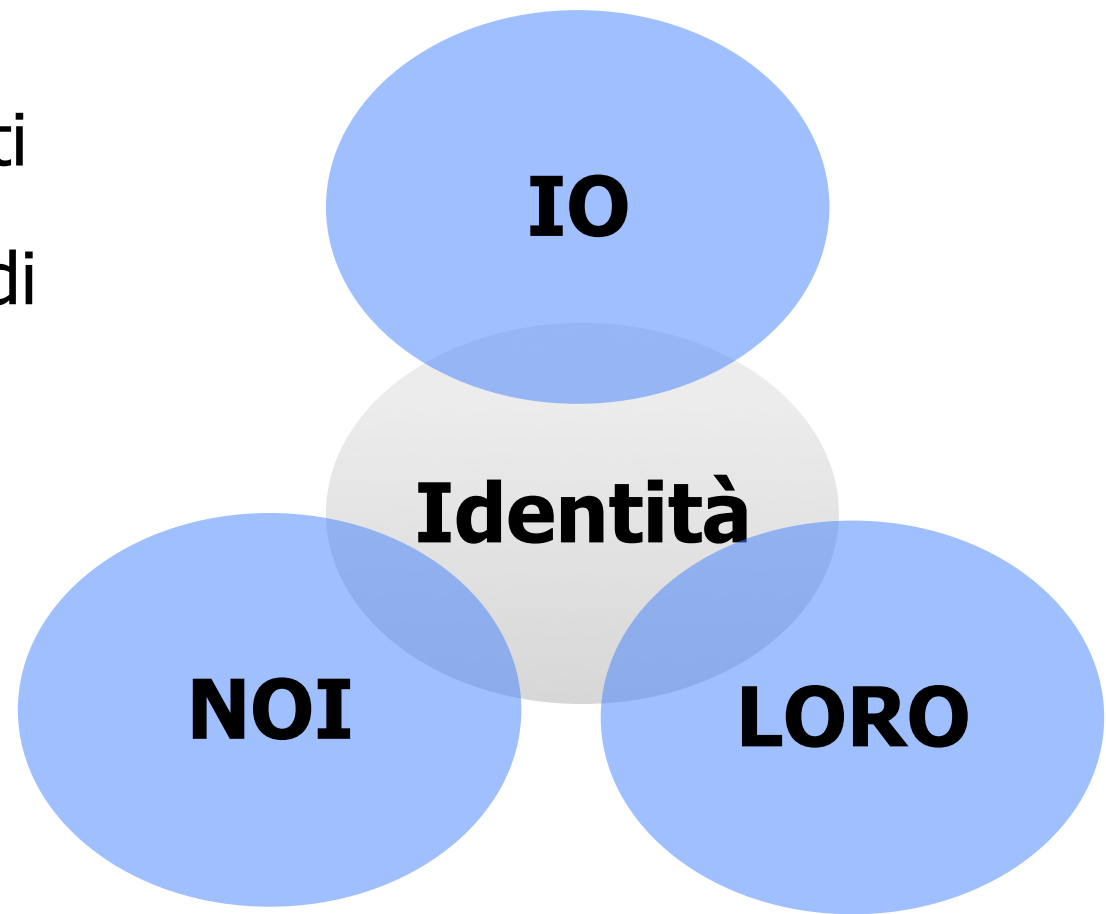
- Nabucco a Roma con Riccardo Muti
- <http://www.youtube.com/watch?v=gaXE0v0bJoE>
- In questi quattordici minuti di video c'è già tutto quello che serve per cominciare a capire il senso del noi:
 - Condizione e obiettivi condivisi
 - Un nemico comune
 - La nostalgia di una patria
 - Il desiderio di migliorare una condizione difficile
 - Una leadership
 - L'emozione nostra insieme a quella degli altri
 - Fare qualcosa insieme

Identità Sociale (Tajfel, 1972)

Consapevolezza dell'individuo di appartenere a determinati gruppi sociali unita al significato emozionale o di valore che la partecipazione al gruppo ha per l'individuo

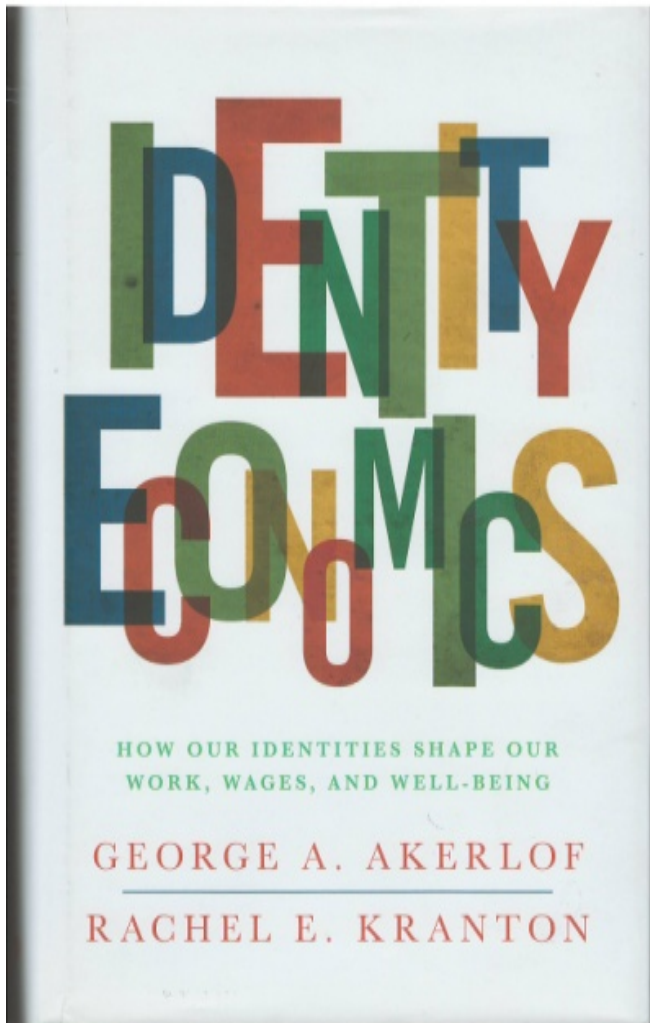
Si tratta di un atteggiamento con componente cognitiva (conoscenza della appartenenza); emotiva (amo il mio gruppo/odio i gruppi diversi dal mio); valutativa (appartenere è bene/male)

Vincenzo Perrone



"Un noi che non è circoscritto da un loro, nemmeno si costituisce" G. Sartori, 2000

Persino **l'economia** ha scoperto il valore del "noi"...



George A. Akerlof (Nobel laureate in Economics, 2001) *"This book builds an economics where tastes vary with social context. Identity and norms bring something new to the representation of tastes. [...]"*

***Identities and norms derive from the social setting. The incorporation of identity and norms then yields a theory of decision making where social context matter"* (p.6)**

Da cosa dipende l'**identificazione** con "noi"?

- 1. Prestigio e distintività del gruppo**
- 2. Condivisione degli obiettivi del gruppo**
- 3. Frequenza di interazione e cooperazione tra i membri del gruppo**
- 4. Numero di bisogni dell'individuo soddisfatti all'interno del gruppo**
- 5. Assenza di eccessiva competizione interna al gruppo**
- 6. Presenza di competizione con un "out-group" saliente**



Occorre trovare un equilibrio tra **IO** e **NOI**

Per lei, quindi, qual è la cosa peggiore che può accadere nella Chiesa?

BERGOGLIO: È quella che De Lubac chiama «mondanità spirituale». **La mondanità spirituale è mettere al centro sé stessi. È quello che Gesù vede in atto tra i farisei: «... Voi che vi date gloria. Che date gloria a voi stessi, gli uni agli altri».**

Intervista a "30 giorni" 11, 2007



Quale **bilanciamento** tra collettivismo e individualismo?



INDIVIDUALISMO

Si pensa che ciascuno debba avere cura di sé stesso e solo della propria famiglia

Coscienza di "IO"

Diritto alla privacy

Dire quello che si pensa è salutare

Gli altri classificati come individui

Ci si aspetta opinioni personali: una persona, un voto

Trasgredire le norme suscita sensi di colpa

Linguaggi nei quali la forma "Io" è indispensabile

Lo scopo dell'educazione è imparare a imparare

Il compito prevale sulla relazione

COLLETTIVISMO

Le persone nascono in famiglie estese o clan che li proteggono in cambio della loro fedeltà

Coscienza di "NOI"

Enfasi sulla appartenenza

Bisogna sempre salvaguardare l'armonia

Gli altri classificati come in-group o out-group

Opinioni e voti predeterminati dall'in-group

Trasgredire le norme suscita senso di vergogna

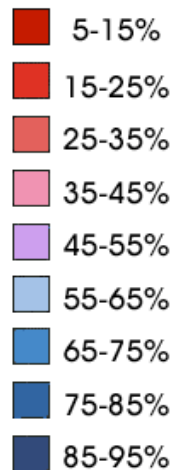
Linguaggi nei quali la forma "Io" viene evitata

Lo scopo dell'educazione è imparare come fare

La relazione prevale sul compito



Collectivist



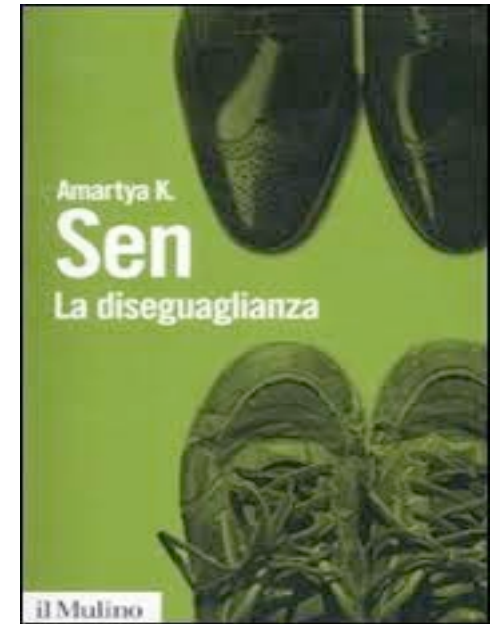
Individualist

Eupedia map of Individualism

E' la **diseguaglianza** il primo nemico del *noi*?



"Dunque, la crisi economica mondiale si associa a un aumento delle disuguaglianze economiche e sociali, di cui la recente analisi storica ha consentito di chiarire meglio i nessi di causalità e in particolare il ruolo cruciale dell'élite economica delle famiglie che costituiscono il "top 1%" nella distribuzione del reddito. Lo squilibrio economico prende la forma di una polarizzazione che tende a restringere lo spazio economico dei ceti medi. L'esperienza storica indica tuttavia con chiarezza come lo sviluppo economico dipende da un'estensione della democrazia economica e politica, che rispecchi obiettivi comuni e valori condivisi, mentre i periodi di prosperità e rinascita sono caratterizzati da forti convergenze comuni, capaci di superare le tendenze alla polarizzazione economica e la radicalizzazione politica. Luigi Campiglio, Vita & Pensiero, 11/2011



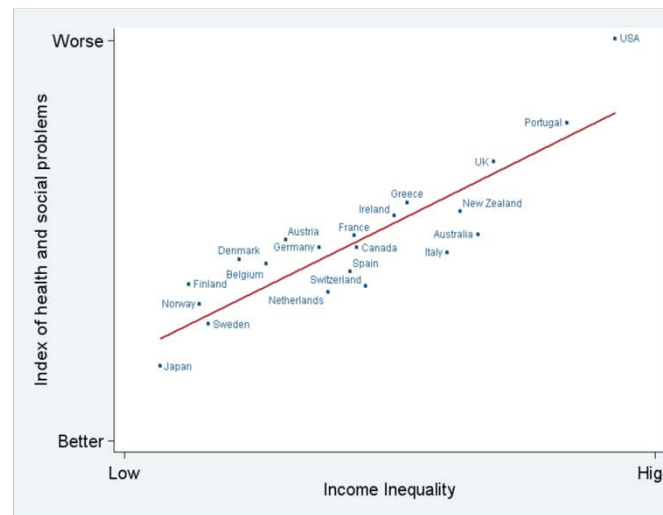
La misura della disuguaglianza e delle sue **conseguenze**



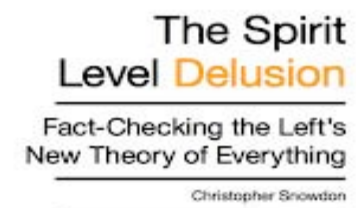
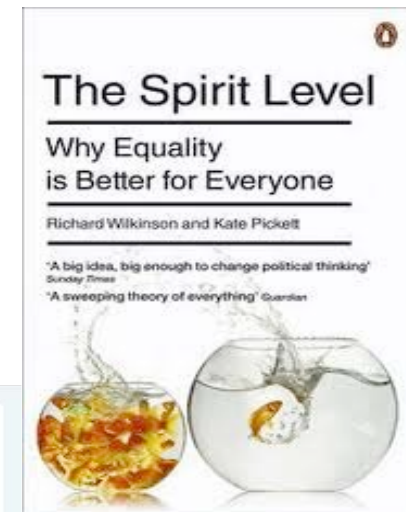
Richard Wilkinson, Emeritus Professor of Social Epidemiology University of Nottingham
Kate Pickett
Professor of Epidemiology
University of York

***"tanto la società malata
quanto l'economia malata
hanno le proprie origini
nell'aumento della
diseguaglianza" da La misura
dell'anima, 19***

- Index of:
- Life expectancy
 - Math & Literacy
 - Infant mortality
 - Homicides
 - Imprisonment
 - Teenage births
 - Trust
 - Obesity
 - Mental illness – incl. drug & alcohol addiction
 - Social mobility



Source: Wilkinson & Pickett, The Spirit Level (2009)



**Attenzione: la validità scientifica
dei dati sulla base dei quali
Wilkinson e Pickett arrivano alle
loro conclusioni è stata
contestata...**

Convieni non dimenticare che...

"Those who attempt to level never equalize"

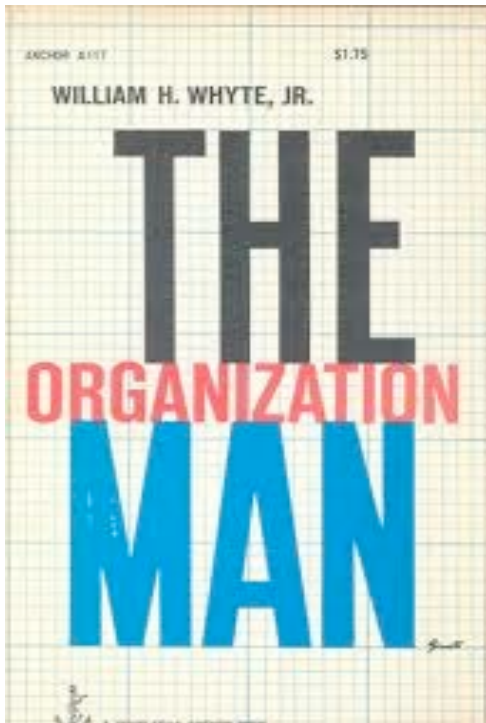
Edmund Burke

La dimensione del *noi* è un **lusso** che non possiamo permetterci?



La crisi che stiamo vivendo proietta di fronte a noi un futuro di opportunità decrescenti. Una parte cospicua della popolazione vede messi a rischio sia la soddisfazione dei propri bisogni primari che la propria sicurezza. In queste condizioni i bisogni di appartenenza cessano di essere motivanti: ciascun individuo lotta per la sopravvivenza isolatamente e cercando di sopraffare gli altri

Nuove **imprese**, nuove **elite** e l'esaltazione dell'io (sensibile agli "altri" ma senza il "noi")

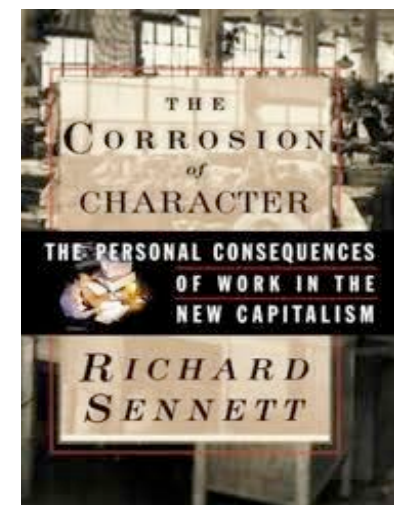


William H. White 1956

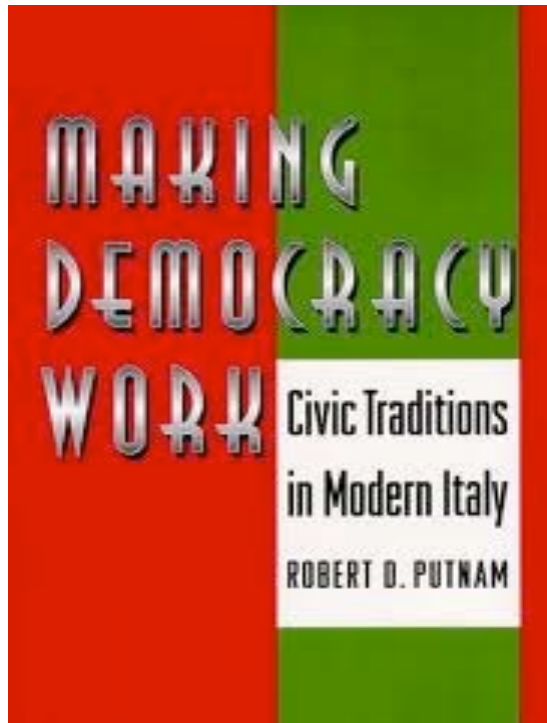


Nomadi in carriera. "Identità portatili" e mobilità nelle carriere contemporanee

"Decreased job security, increased workforce diversity and mobility, and fast-paced technological change – as well as the emergence of itinerant career that span occupational, organizational, and national boundaries-render the work of crafting, upholding, and revising one's identity more necessary and problematic than in the past" (Petriglieri Giampietro, Petriglieri J. & Wood J.D., 2011)

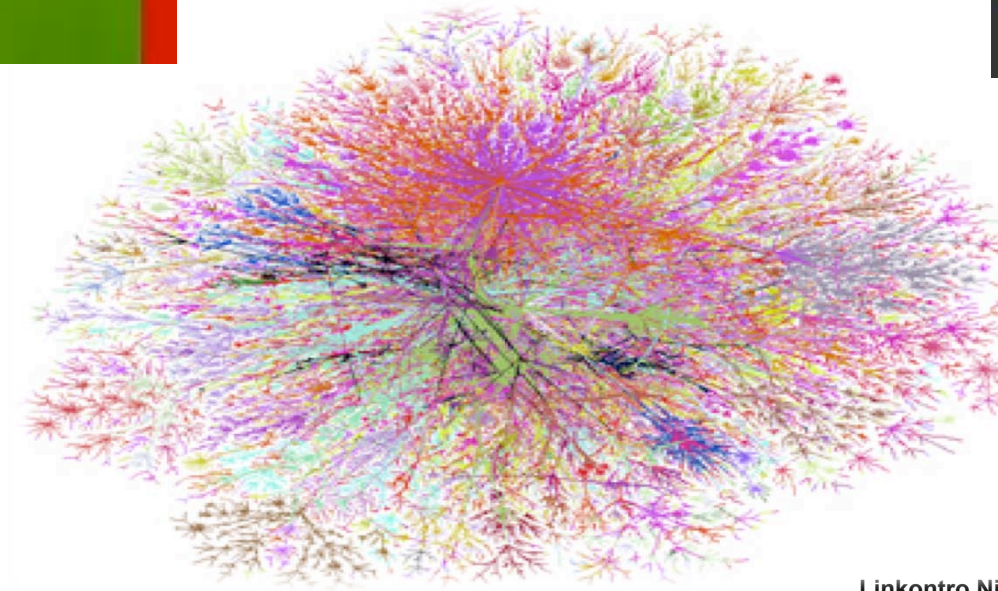
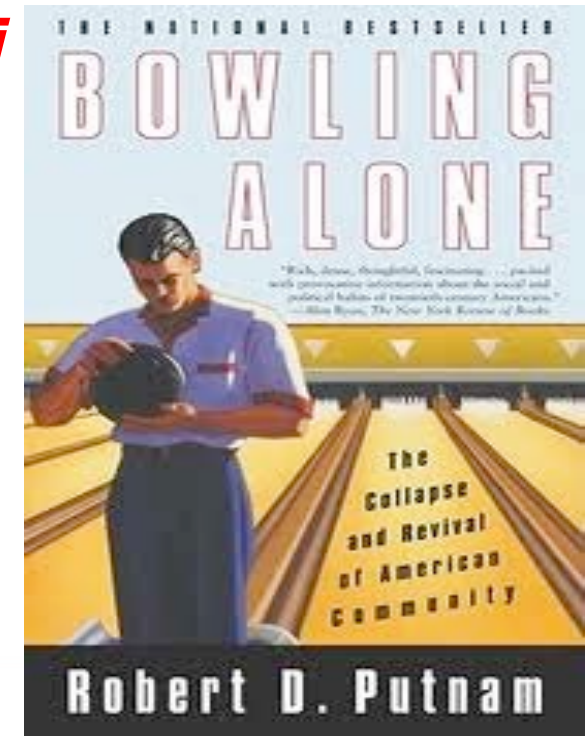


Basta l'interesse a tenerci *insieme*?



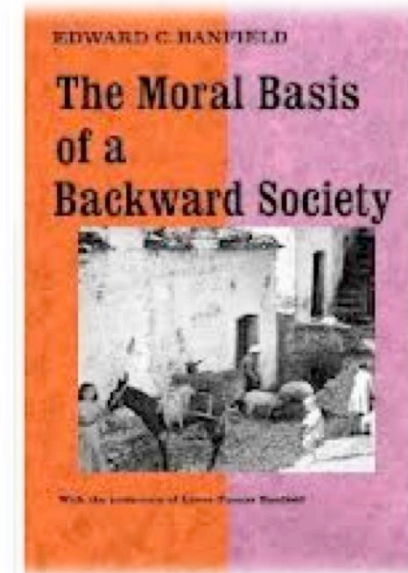
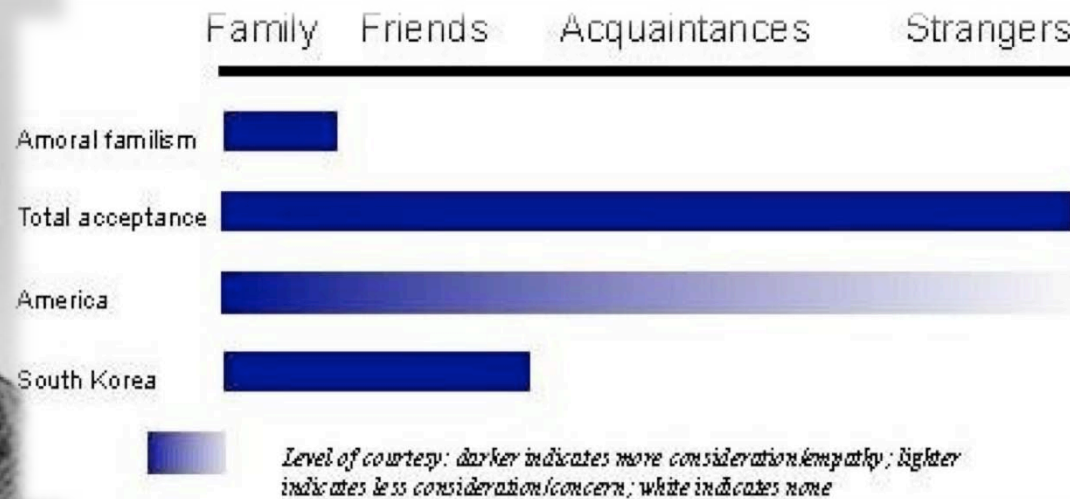
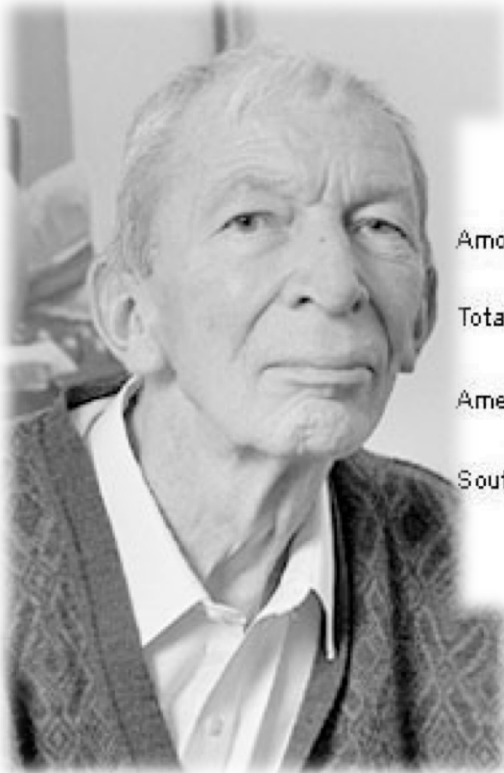
No, servono anche "*luoghi intermedi*" di aggregazione dove si impara a stare insieme e dove è più facile sviluppare l'identificazione con il gruppo.

Oggi questi "*luoghi*" possono essere virtuali



"The smartest guy in the room, is the room!"

Una questione cruciale: cosa **definiamo** come "noi"?



Noi vs Loro: un **esperimento** su identità e cooperazione...

Studio 1

- Dei fan di football sono reclutati per far parte di uno studio in UK
 - Più specificamente, si selezionano i fan del Manchester United dal campione più ampio
- Si somministra un questionario circa quanto e in quanti modi diversi i fan amano la propria squadra preferita
 - Il questionario costringe i rispondenti a inserire il nome della squadra preferita diverse volte
- A questo punto si chiede ai partecipanti di andare in un altro palazzo per la 2° parte dello studio
- Nel tragitto ci si imbatte in uno studente (complice) che correndo finge di avere una storta alla caviglia
- Ci sono tre ricercatori nascosti che assistono a ciascuna scena



*Noi vs Loro: un **esperimento** su identità e cooperazione...(segue)*

Manipolazione: il “complice” indossa ogni volta una maglia diversa che può essere:

- Del Manchester United
- Una semplice t-shirt senza loghi di squadre
- Del Liverpool (team tradizionalmente nemico del M.U.)

Tassi di aiuto:

- Manchester United: 12/13
- T-shirt semplice: 4/12
- Liverpool: 3/10



Linkontro Nielsen, Giugno 2013

***Noi vs Loro: secondo* **esperimento** su identità e cooperazione...**

Studio 2

- Replica dello stesso studio
- Tranne che...
- Si somministra un questionario circa quanto e in quanti modi diversi i fan amano il football in generale
- Stessa manipolazione delle t-shirt

Tassi di aiuto:

- | | |
|----------------------|------|
| • Manchester United: | 8/10 |
| • T-shirt semplice: | 2/9 |
| • Liverpool: | 7/10 |



Noi vs loro: il fascino della **distinzione** tra buoni e cattivi

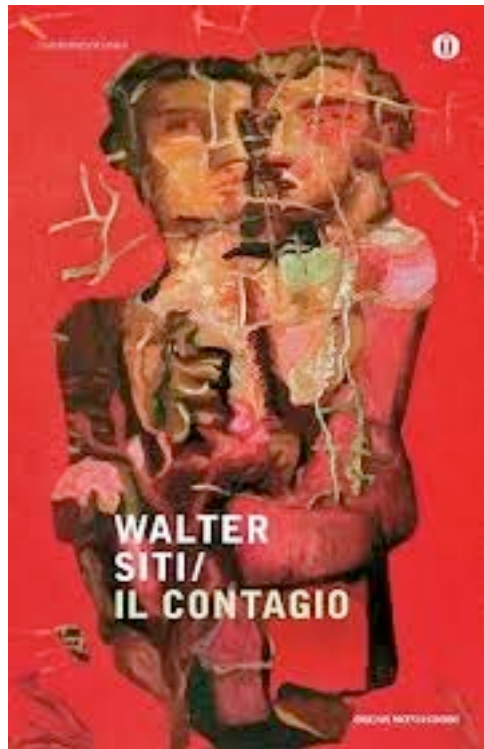


<http://www.youtube.com/watch?v=Vk07abp-77o> min 18:15
Fazio intervista Gino Strada

**"A fare a gara a fare i puri,
troverai sempre uno più puro...
che ti epura." (Pietro Nenni)**

"...La massima virtù civica non è la probità, è l'indignazione. Chi non si adegua, chi invece guarda alla democrazia come a quel sistema che si fonda sì sulle "parti" e sulla loro contrapposizione, ma anche, specialmente nei tempi difficili, sulla ricerca dell'accordo, sulla tessitura di compromessi, sulla moderazione di toni, sul riconoscimento dell'opinabilità di tutti i punti di vista (compreso il proprio naturalmente)** e della buona fede altrui, ebbene costui è già un potenziale "inciucista", un "traditore" un "venduto" degno di essere consegnato ai dileggi parasquadristici" E. Galli della Loggia, Corriere, 24/04/13**

Se la società torna ad essere la **giungla** dove vige la legge del più forte, alcuni sembrano più attrezzati di altri per la sopravvivenza in un mondo senza il *noi*



"...uno degli articoli più rispettato del codice borgatario: godere tutto e subito, non conservarsi rimpianti per l'età matura, non negarsi nessuna esperienza. La morte precoce essendo sempre nel conto "campo vent'anni de meno, chi se ne frega" (71)

"Se l'amore è possedere, tutto diventa comprabile. Il capitale si afferma come unico vincitore, non ha più niente che gli si opponga – trasformare l'amore in ossessione è stato il suo colpo di genio strategico, per ricondurre anche i sentimenti all'economia. Ormai davvero, nelle nostre strutture profonde e non per modo di dire, conta solo il denaro." (292)



Il “contagio” e la liquidazione della società e del *noi* sono anche il frutto della **abdicazione** della classe dirigente

Economica



“... E’ il doppio compito della funzione paterna. Essere chiamati a introdurre un “No!” che sia davvero un “No!” e, al tempo stesso saper incarnare un desiderio vitale e capace di realizzazione.”



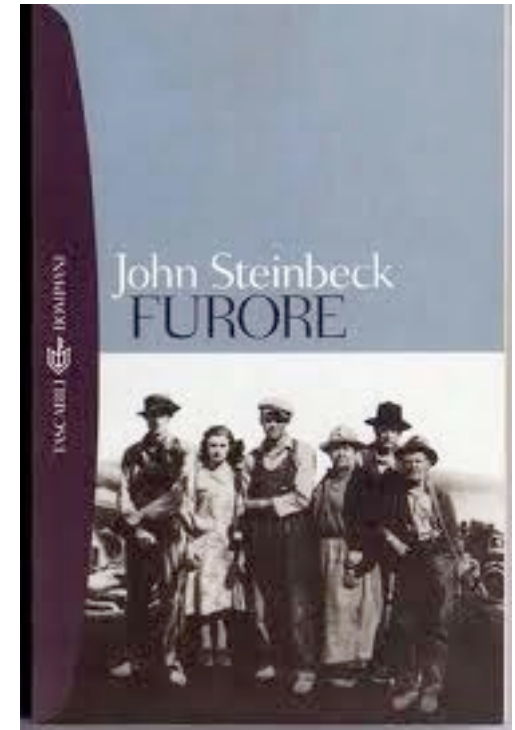
NOI POSSIAMO USCIRE DALLA CRISI SOLO *INSIEME*



"Le grandi società non sanno che la linea di demarcazione tra fame e furore è sottile come un capello.

E il danaro che potrebbe andare in salari va in gas, in esplosivi, in fucili, in spie, in polizie e in liste nere.

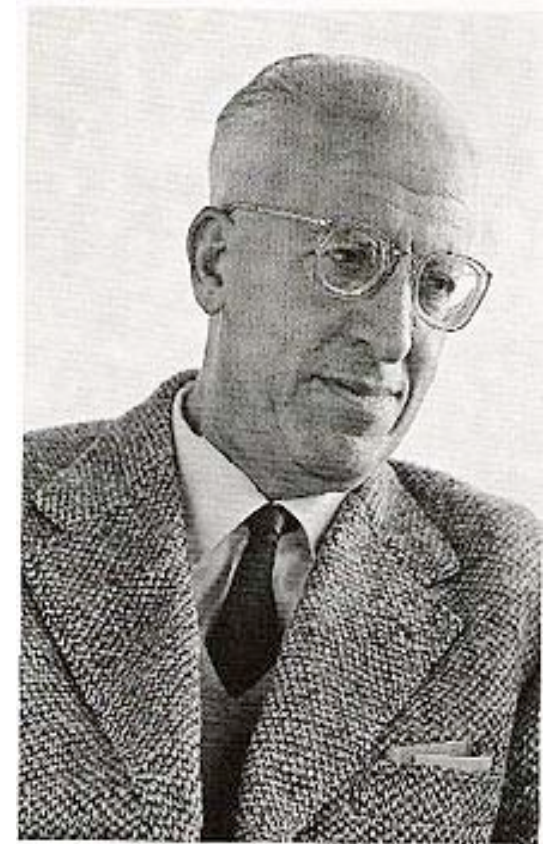
Sulle strade la gente formicola in cerca di pane e lavoro, e in seno ad essa serpeggia il furore, e fermenta."(312)



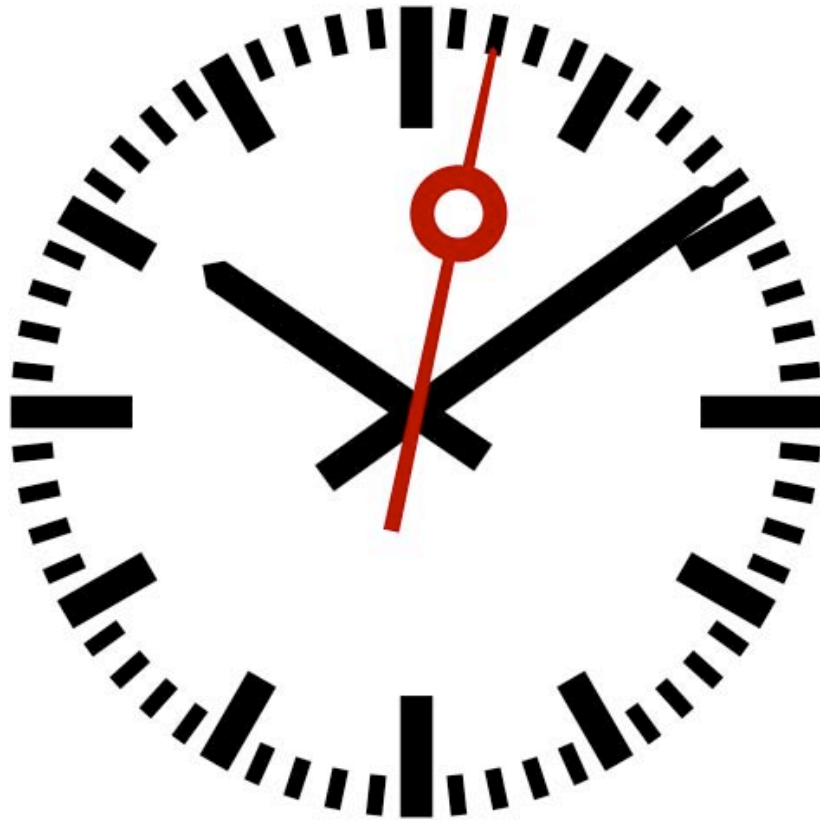
Ascolto e dialogo alla base del senso del *noi*



"la democrazia è una maniera di comportarsi, un modo di agire [...] Questo è [...] l'atteggiamento fondamentale dello spirito democratico: il tenere conto degli altri. [...]. Prima ancora che nella bocca, la democrazia sta nelle orecchie. La vera democrazia non è il paese degli oratori, è il paese degli ascoltatori, [...] La democrazia è dunque, in primo luogo, colloquio. [...]. La realtà è che la democrazia consiste non tanto nel diritto di parlare, quanto nel dovere di lasciare parlare gli altri" Guido Calogero da L'abc della democrazia (1946) 117



Il *noi* è anche una questione di **tempi** condivisi



Le linee di conflitto e di separazione passano attraverso diverse interpretazioni del passato e del futuro.

Come intuito tempo fa da Jeremy Rifkin intorno al tempo si combattono guerre, ma si possono anche sincronizzare una ricostruzione condivisa del passato e decidere cosa fare del nostro futuro

Non rispettare il tempo altrui, negarlo, significa distruggere la possibilità di allargare i confini della comunità

Rottamazione o...il paradigma di Alberto Arbasino: «In Italia c'è un momento stregato in cui si passa dalla categoria di bella promessa a quella di solito stronzo. Soltanto a pochi fortunati l'età concede poi di accedere alla dignità di venerato maestro»

Vincenzo Perrone

Editoriale

**DELL'ETÀ. OVVERO:
LA SINDROME DELLA
BANANA ACERBA**


Vincenzo Perrone

NON VORREMMO DOVER PARTIRE DA QUELLO CHE HANNO NOTATO TUTTI: PER IL GOVERNO DI QUESTO PAESE SI SONO CANDIDATI DUE LEADER, CIASCUNO CARICO DI PERSONALI E SPESSO DISCUSSI MERITI, GLORIE E ONORI, I QUALI HANNO, IN MEDIA, CIRCA SETTANT'ANNI DI ETÀ. MEN-

Linkontro Nielsen, Giugno 2013

Il *noi* nasce dal riconoscere il valore dell'**interdipendenza**



***Anche se riguarda
l'individuo,
l'avvenire ha sempre
una dimensione
sociale; dipende
dagli altri (12)***

